



REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA
CAMPANIA

composta dai Magistrati:

Alfredo Grasselli	Presidente
Domenico Cerqua	Primo Referendario (relatore)
Giovanna Olivadese	Referendario (relatore)

Nel procedimento avente per oggetto l'esame della regolarità del rendiconto 2023 - XI Legislatura del gruppo "Partito Socialista Italiano-Campania Libera-Noi Di Centro-Noi Campania" del Consiglio regionale della Campania, ex art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto- legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213

nella Camera di consiglio del 13 marzo 2024 ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, e in particolare l'articolo 1, commi 9 e seguenti;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013;

VISTA la legge regionale n. 38, del 19 dicembre 1990;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013 (da ora innanzi D.P.C.M.), che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7 (c.d. legge regionale di contabilità);



VISTA la legge regionale 5 agosto 1972, n. 6. e s.m.i., recante norme sul “funzionamento dei gruppi consiliari”;

VISTA la deliberazione di orientamento interpretativo della Sezione delle Autonomie del 5 aprile 2013, n. 12/SEZAUT/2013/QMIG, concernente l’applicazione dell’art. 1, commi 9-12, del D.L. n. 174/ 2012, in materia di controllo da parte delle Sezioni regionali sui rendiconti dei gruppi consiliari;

VISTA la deliberazione del 5 luglio 2013, n. 15/SEZAUT/2013/QMIG, con la quale la Sezione delle Autonomie ha adottato una ulteriore pronuncia di orientamento nella materia in esame;

VISTA la legge regionale n. 38, del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell’ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012;

VISTO l’art. 1, comma 5, dell’allegato A) al D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui «Il contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»;

VISTO l’art. 1, comma 2, della legge finanziaria regionale 6 maggio 2013, n. 5, che prevede che le spese per il personale dei gruppi consiliari sono sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale mediante stanziamenti sul Capitolo 5022, nei limiti dell’articolo 5 della legge regionale 9 ottobre 2012, n. 29 («Legge di semplificazione del sistema normativo regionale - Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa»);

VISTO l’articolo 2, commi 5 e 6, della legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 («Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016»);

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 39, del 6 marzo 2014;

VISTO il Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni Riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTO il Decreto Presidenziale n. 2/2024 con cui il Presidente di questa Sezione regionale di Controllo ha assegnato al Presidente Aggiunto la Presidenza dei Collegi convocati in materia di esame dei rendiconti dei gruppi consiliari regionali;

VISTO il rendiconto del gruppo consiliare “Partito Socialista Italiano-Campania Libera- Noi Di Centro-Noi Campania” del Consiglio regionale della Campania, relativo al periodo da gennaio a dicembre 2023 della XI Legislatura, nonché gli atti e i documenti

allegati, pervenuti in data 23 febbraio 2024 presso questa Sezione con nota prot. n. 3825/24 e acquisiti in pari data al prot. C.d.c. n. 1285/2024;

VISTA la documentazione integrativa pervenuta in data 26 febbraio 2024 presso questa Sezione con nota prot. n. 3879/24 e acquisiti in pari data al prot. C.d.c. n. 1306/2024;

VISTO il decreto n. 1/2024 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania, di assegnazione del predetto rendiconto al Primo Referendario Domenico Cerqua e al Referendario Giovanna Olivadese;

VISTA l'ordinanza n. 41/2024 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITI i relatori, Primo Referendario dott. Domenico Cerqua e Referendario dott.ssa Giovanna Olivadese;

FATTO E DIRITTO

1. QUADRO NORMATIVO E GIURISPRUDENZIALE

L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha intestato alle Sezioni regionali della Corte dei conti il controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, sulla regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari dei Consigli regionali.

Le disposizioni in esame - nella formulazione risultante a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014 - delineano le fasi procedurali, scandite da termini perentori, in cui si articola tale controllo. Segnatamente, ciascun gruppo consiliare approva un rendiconto annuale di esercizio predisposto secondo le linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome e poi recepite in un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Al riguardo, per l'esercizio 2023 valgono le linee guida che sono state approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con D.P.C.M. del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013.

Il rendiconto, che viene trasmesso da ciascun gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi poi inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento del rendiconto, con apposita deliberazione trasmessa al Presidente del

Consiglio regionale, che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel termine indicato il rendiconto si considera comunque approvato.

In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

Alla omessa regolarizzazione del rendiconto nei termini stabiliti ovvero alla mancata trasmissione del rendiconto nel termine previsto, e comunque in caso di delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo, consegue l'effetto di cui all'art. 1, comma 11 ultimo periodo, del D.L. n. 174/2012, che a seguito della sentenza della Corte costituzionale (n. 39/2014) consiste non più nella decadenza, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del gruppo verso il Consiglio regionale ma nell'obbligo della restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non "regolarmente" rendicontate (art. 1, comma 11, D.L. n. 174/2012).

La Corte dei conti, anche nell'esercizio di tale peculiare controllo, esercita un sindacato neutrale e oggettivo su un atto di natura finanziaria ontologicamente connesso al bilancio regionale che, indirettamente, lo alimenta (v. Corte costituzionale, sentenza 6 marzo 2014, n. 39), rispetto ai cui effetti, tuttavia, è del tutto estranea.

Gli esiti del controllo della Sezione regionale sono tipizzati dalla legge e regolati dai principi generali dell'ordinamento contabile pubblico. Come è stato evidenziato, infatti: «*la Sezione non indica nel proprio pronunciamento gli effetti del deliberato, riconducibili, a ben vedere, direttamente alla legislazione vigente, la cui individuazione esorbita dai compiti tipici della Sezione ed è rimessa eventualmente all'ambito di responsabilità proprio del Consiglio regionale*» (v. SS.RR. in speciale composizione, deliberazione n. 5/2015).

Sul piano della natura del sindacato effettuato dalla Magistratura contabile, la Corte costituzionale ha chiarito che si tratta di un controllo di legittimità-regolarità "documentale", nel senso che è cartolare e non può spingersi a un sindacato di merito. Secondo la pronuncia già citata, infatti, il controllo sui rendiconti dei gruppi consiliari regionali non è lesivo dell'autonomia costituzionalmente riconosciuta agli enti regionali e a tali organi

rappresentativi, in quanto *“il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale, nella misura in cui le somme da tali gruppi acquisite e quelle restituite devono essere conciliate con le risultanze del bilancio regionale»”*.

Ne consegue che, in quanto parte integrante del rendiconto generale, il controllo speciale sui predetti rendiconti di organi interni al Consiglio regionale partecipa della stessa natura di quello generale effettuato in sede di giudizio di parifica. La verifica di tali rendicontazioni, pertanto, è un momento di legalità essenziale all’attuazione del principio democratico e della c.d. contabilità di mandato, che nel “principio di rendicontazione” si realizza (v. sentenze Corte costituzionale n. 184/2016 e n. 18/2019). Del resto, è proprio la finalità di trasparente *“accountability”* che qualifica la contabilità dello Stato e degli enti territoriali come *“pubblica”*.

Al principio di rendicontazione si ricollega, peraltro, l’obbligo di restituzione del danaro pubblico quale conseguenza *“tipizzata”* dell’accertamento da parte del giudice contabile del suo impiego irregolare.

Infatti, secondo il Giudice delle leggi: *«il legislatore ha predisposto questa analisi obbligatoria di tipo documentale che, pur non scendendo nel merito dell’utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell’effettivo impiego, senza ledere l’autonomia politica dei gruppi interessati al controllo. Il sindacato della Corte dei conti assume infatti, come parametro, la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza, e deve pertanto ritenersi documentale, non potendo addentrarsi nel merito delle scelte discrezionali rimesse all’autonomia politica dei gruppi, nei limiti del mandato istituzionale»* (sentenza n. 39/2014, cit.).

Il rendiconto dei gruppi consiliari, infatti, come tutti i rendiconti è una scrittura contabile complessa che muove da una contabilità analitica (in forma di registrazioni contabili periodiche).

Quanto alla forma rappresentativa, sintetica, dei fatti di gestione, essa consiste nel modello predisposto in sede di Conferenza: il controllo *“esterno”* e *“documentale”* della Corte dei conti deve assumere – come è stato detto – quale parametro di valutazione la conformità del rendiconto al D.P.C.M. 21 dicembre 2012, che recepisce le linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Giova precisare che il D.P.C.M. non costituisce una fonte del diritto, in quanto, come evidenziato dalla Consulta nella sentenza n. 39/2014, *“risulta (...) privo di contenuto normativo, limitandosi ad indicare i criteri e le regole tecniche volte a soddisfare quelle esigenze di omogeneità nella redazione dei rendiconti annuali di esercizio*

dei gruppi consiliari". Per tali considerazioni il citato decreto non ha la capacità di innovare l'ordinamento contabile e deve trovare applicazione in coerenza con le regole e principi della contabilità armonizzata degli enti territoriali (D.Lgs. n. 118/2011).

Come previsto dall'art. 1 del richiamato D.P.CM., le spese per essere regolari devono essere rispettose del principio di veridicità (corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute) e correttezza del rendiconto (che attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge), vale a dire, coerenti con il principio di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011.

Ricostruite le "forme" di tale accertamento, la decisione giudiziaria assunta in sede di tale controllo è dunque suscettibile di diventare "definitiva" (v. C. cost. sentenza n. 18/2019) in quanto corrisponde ai crismi del controllo di legittimità e regolarità, esclusivamente basato su criteri legali e sul giusto processo, assicurato anche tramite il ricorso innanzi alle Sezioni riunite in speciale composizione (art. 11 comma 6 Codice di giustizia contabile). Da tale accertamento definitivo di irregolarità discende *ex lege* "un obbligo restitutorio che comporta a carico del Presidente del Consiglio regionale un dovere di attivazione per il recupero delle somme dovute [...] Detto obbligo di restituzione, deve infatti essere puntualmente garantito secondo i principi civilistici, a prescindere dall'accertamento dello stato soggettivo del debitore, che è presunto salva la prova liberatoria ex art. 1218 cod. civ. (peraltro, secondo l'orientamento maggioritario, nemmeno configurabile per le obbligazioni pecuniarie), avente ad oggetto il fatto che l'impossibilità della prestazione è derivata da causa non imputabile al debitore" (cfr. Sezione giurisdizionale per il Piemonte, sentenza. n. 53/2017).

2. FONDI TRASFERITI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO

Con riferimento alla Regione Campania giova preliminarmente evidenziare che, ai sensi dell'art. 40, comma 1, dello Statuto, *"il regolamento [del Consiglio] disciplina le modalità di costituzione dei gruppi consiliari, che devono essere composti da almeno cinque consiglieri. Possono essere costituiti anche gruppi con almeno due consiglieri, purché siano eletti nella medesima lista elettorale e abbiano rappresentanza nel Parlamento nazionale o in quello europeo"*. L'articolo 3 della legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 ("Funzionamento dei gruppi consiliari") - modificato dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante "Disposizioni di adeguamento al Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213" - prevede: *"in applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto-legge 174/2012, a decorrere dal 1° gennaio*

2013, per le spese di funzionamento dell'attività di ciascun gruppo consiliare è liquidato, in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari ad euro 5.000,00, cui è aggiunto un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione annuale Istat della popolazione residente".

Sulla base dei dati ufficiali dell'ultima rilevazione Istat, la popolazione residente in Campania al 1° gennaio 2023 risulta pari a 5.592.175 individui. Conseguentemente, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto della Regione Campania e dell'art. 19 del Regolamento Interno, tenuto conto che il Consiglio Regionale è composto da n. 51 Consiglieri, ai gruppi consiliari spettava, per il 2023, un contributo annuo per Consigliere di euro 5000 + [(0,05 x 5.592.175)/51] = euro 10.482,52, pari a euro (10.482,52 : 12 =) 873,54 al mese.

Dal 1° gennaio 2023, in seguito all'adesione al gruppo "Partito Socialista Italiano - Campania Libera" (composto da tre Consiglieri) dei due Consiglieri appartenenti al disciolto gruppo "Noi di Centro - Noi Campani", il primo dei richiamati gruppi politici ha assunto l'attuale denominazione e composizione.

Pertanto, nel 2023 allo stesso spettavano mensilmente, a titolo di contributo aggiuntivo, euro 873,54 x 5 = euro 4.367,70.

Il Consiglio regionale della Campania - con le determine della Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali nn. 315, 316, 369, 573, 641, 798, 908, 951, 1073, 1231, 1284 e 1377 del 2023 - ha impegnato il fondo di funzionamento per le spese del gruppo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 per un importo totale pari a euro € 52.412,40.

Gli importi sono riassunti nel seguente prospetto di sintesi:

Tabella n. 1

(Importi in euro)

CAUSALE	PERIODO	PROVVEDIMENTO	DATA	IMPORTO
CONTRIBUTI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	Gennaio	Determinazione n. 315	21/03/2023	4.367,70
	Febbraio	Determinazione n. 316	21/03/2023	4.367,70
	Marzo	Determinazione n. 369	03/04/2023	4.367,70
	Aprile	Determinazione n. 573	22/05/2023	4.367,70
	Maggio	Determinazione n. 641	09/06/2023	4.367,70
	Giugno	Determinazione n. 798	12/07/2023	4.367,70
	Luglio	Determinazione n. 908	29/08/2023	4.367,70
	Agosto	Determinazione n. 951	11/09/2023	4.367,70
	Settembre	Determinazione n. 1073	11/10/2023	4.367,70
	Ottobre	Determinazione n. 1231	15/11/2023	4.367,70
	Novembre	Determinazione n. 1284	04/12/2023	4.367,70
	Dicembre	Determinazione n. 1377	19/12/2023	4.367,70
TOTALE				52.412,40

Fonte: dati trasmessi dal gruppo ed elaborati dalla Sezione

3. RENDICONTO 2023 E SITUAZIONE FINANZIARIA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 23 febbraio 2023, nel rispetto del termine di sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario previsto dall'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012, sono pervenuti a questa Sezione regionale di controllo i documenti concernenti il rendiconto 2023 del gruppo consiliare "Partito Socialista Italiano-Campania Libera-Noi Di Centro-Noi Campania".

In data 26 febbraio 2023 sono pervenuti ulteriori documenti integrativi.

In via preliminare si osserva che non è stato inviato il modello di rendicontazione annuale di cui all'allegato B) al D.P.C.M. 21 dicembre 2012 debitamente compilato, sebbene nella nota prot. 1800/2024 il Presidente p.t. comunichi la trasmissione in allegato del rendiconto 2023.

Giova ricordare che la sottoscrizione di tale atto, strutturato secondo linee guida deliberate dalla Conferenza permanente Stato - Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano recepite con D.P.C.M., costituisce un adempimento essenziale previsto dall'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La sua assenza, pertanto, potrebbe integrare una criticità potenzialmente idonea a determinare la dichiarazione di irregolarità dell'intera rendicontazione annuale.

Tuttavia, nella fattispecie tale rendiconto risulta effettivamente redatto, sottoscritto e pubblicato nella Sezione *Amministrazione trasparente - Organizzazione - Rendiconti dei gruppi consiliari regionali - Rendiconto Gruppi Consiliari - XI Legislatura* del sito internet della Regione Campania.

Pertanto, appare ragionevole supporre che il mancato invio sia conseguenza di un mero errore materiale che il gruppo è tenuto a **correggere, colmando la rilevata lacuna e trasmettendo il documento, previa rettifica delle imprecisioni di seguito rilevate.**

Nella successiva tabella, anche ai fini dello svolgimento delle dovute verifiche, si riportano i dati contenuti nel rendiconto pubblicato sul sito regionale.

Tabella n. 1

(Importi in euro)

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO		
1)	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	52.412,40
2)	Fondi trasferiti per spese di personale	
3)	Altre entrate (specificare)	
4)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	4.508,61
5)	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	
	TOTALE ENTRATE	56.921,01
USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO		
1)	Spese per il personale sostenute dal gruppo	
2)	Versamento ritenute fiscali e previdenziali	
3)	Rimborso per missioni e trasferte del personale del gruppo	
4)	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	
5)	Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche <i>web</i>	39.010,00
6)	Spese per consulenze, studi e incarichi	
7)	Spese postali e telegrafiche	
8)	Spese telefoniche e di trasmissione dati	
9)	Spese cancelleria e stampati	
10)	Spese per duplicazione e stampa	
11)	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	
12)	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	
13)	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	
14)	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	
15)	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	
16)	Altre spese (per tenuta c/c e relativi servizi di pagamento; bollo)	169,65
17)	Spese per pagamento F24	1.904,09
18)	Restituzione somma Consiglio regionale. Delibera n. 131 del 20.04.2023 della Corte dei conti	8.000,00
	TOTALE USCITE	49.083,74

Occorre fin d'ora osservare che il riepilogo rappresentato nella tabella risulta inesatto. Infatti, la voce 5) - *Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web* appare sovradimensionata di euro 8.000,03 rispetto agli effettivi pagamenti per gli incarichi di seguito esaminati. Pertanto, il totale delle uscite non risulterebbe pari a euro 49.083,74, bensì a euro 41.083,71, come indicato dallo stesso gruppo nel prospetto della situazione finanziaria finale, che presenta a sua volta un'er-rata indicazione del fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento, nonché del con-seguente fondo finale (la Sezione ha, pertanto, provveduto alla rielaborazione dei dati, inserendo una colonna aggiuntiva):

Tabella n. 2

(Importi in euro)

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	DATI RENDICONTO	DATI CORRETTI DALLA SEZIONE
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	56.921,01	4.508,61
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	0,00	0,00
Entrate riscosse nell'esercizio	52.412,40	52.412,40
Uscite pagate nell'esercizio	41.083,71	41.083,71
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	15.837,30	15.837,30
Fondo di cassa finale per spese di personale	0,00	0,00

Dal primo prospetto sopra riportato emerge che il gruppo "Partito Socialista Italiano-Campania Libera-Noi Di Centro-Noi Campania", nella composizione sopra descritta, ha sostenuto nel corso del 2023 spese relative a contratti di gestione e comunicazione *web* (U-5), altre spese (U-16), spese per pagamento F24 (U-17) e restituzione di somme al Consiglio regionale, a seguito della Delibera n. 131/2023 della Corte dei conti (U-18).

L'esame del rendiconto e della documentazione a corredo ha evidenziato la necessità di chiarimenti e le integrazioni documentali di seguito specificate.

Tanto premesso, si evidenzia che il rendiconto è stato sottoposto, in primo luogo, ad un vaglio di conformità formale alle prescrizioni di legge, alle linee guida del D.P.C.M. ed al disciplinare interno di autoregolamentazione del gruppo.

4. SPESE PER LA REDAZIONE, STAMPA E SPEDIZIONE DI PUBBLICAZIONI O PERIODICI E ALTRE SPESE DI COMUNICAZIONE, ANCHE WEB (U-5)

Il gruppo ha sostenuto spese di comunicazione, anche *web*, a favore dei Consiglieri, stipulando contratti aventi per oggetto i seguenti incarichi:

CONTRATTI COMUNICAZIONE			
CONSIGLIERE	PROFESSIONISTA/AGENZIA	DATA	IMPORTO
ABBATE LUIGI	APPS & PROJECTS	01/11/2023	2.000,00
ABBATE LUIGI	FRATTASI CHRISTIAN	01/06/2023	5.000,00
IODICE MARIA LUIGIA	PF EDIZIONI	15/07/2023	2.000,00
IODICE MARIA LUIGIA	POTA GIANLUCA	01/06/2023	5.000,00
PORCELLI GIOVANNI	DREAMER SRLS	23/01/2023	8.000,00
PORCELLI GIOVANNI	COSIMO MARIO	01/07/2023	5.000,00
SAVASTANO GIOVANNI	ARTIDE SRLS	01/03/2023	7.000,00
VOLPE ANDREA	CIRILLO MARIO	01/08/2023	1.200,00
VOLPE ANDREA	D'ANGELO TOMMASO	01/03/2023	1.200,00
VOLPE ANDREA	DE LUCA CONCITA	15/10/2023	2.000,00
<i>TOTALE</i>			38.400,00

Inoltre, il gruppo, su proposta del Consigliere Andrea Volpe, ha fatto stampare n. 100 *brochures* divulgative, affidandone la stampa alla ditta *Black book s.r.l.s.* per l'importo di euro 610,00.

Di conseguenza, nella voce 5) ha rendicontato spese per complessivi euro 39.010,00.

Tuttavia, al 31 dicembre 2023 risultano pagate fatture per complessivi euro 31.009,97.

Sul punto si osserva, innanzitutto, che la contabilizzazione degli oneri connessi agli incarichi di comunicazione appare errata, nella misura in cui **le relative spese avrebbero dovuto essere inserite nella voce n. 6) Spese per consulenze, studi e incarichi.**

Nel merito, dalla nota integrativa al rendiconto 2023 (pagg. 12 e 13) sembra evincersi che, ai fini dell'individuazione dei soggetti affidatari, siano stati vagliati anche i n. 26 preventivi/offerte inviati dagli elencati soggetti:

- MOLARO FRANCESCO;
- LIGUORI CRISTINA;
- THEKEY;
- THECLUB FACTORY;
- GENERIMPIANTI SRLS;
- GESTIONE DATI SRLS;
- MGM SRLS;
- ELECTRONIC LED PROJECT;
- COPPOLA GIANFRANCO;
- RUSSO PAOLA;
- GIAMPIETRO SERENA;
- VESSICHELLI GAETANO;
- IACOLARE ENRICO;
- MORLANDO GENNARO;
- MAROTTA DOMENICO;
- TRAMONTANO MARIA GIOVANNA;
- BEMORELAB;
- IDEA INGRAFICA;
- MORLANDO GENNARO;
- IACOLARE ENRICO;
- GRIMALDI TOMMASO;
- GRIMALDI MARIO;

- CANGIANO BARBARA;
- D'AMBRO FEDERICA;
- RIOVIEW;
- DEVHOPES.

Tuttavia, unitamente alla documentazione allegata al rendiconto 2023 sono stati trasmessi n. 24 preventivi/ offerte (allegato n. 24): dunque, rispetto a quanto dichiarato nella nota integrativa, mancherebbe il secondo preventivo inviato dai signori Morlando Genaro e Iacolare Enrico.

Si invita, pertanto, a fornire chiarimenti sul punto. Inoltre, al fine di consentire le opportune verifiche, si chiede di indicare, secondo il prospetto che di seguito si propone, l'associazione dei preventivi/offerte pervenuti ad ogni singolo incarico attribuito, indicando solo il numero di protocollo (in arrivo) delle predette offerte.

<i>PROFESSIONISTA/AGENZIA</i>	<i>Numero protocollo in arrivo preventivi ulteriori</i>
APPS & PROJECTS	
FRATTASI CHRISTIAN	
PF EDIZIONI	
POTA GIANLUCA	
DREAMER SRLS	
COSIMO MARIO	
ARTIDE SRLS	
CIRILLO MARIO	
D'ANGELO TOMMASO	
DE LUCA CONCITA	

Infine, si vogliono fornire chiarimenti qualora fossero stati attribuiti incarichi mediante l'acquisizione di un solo preventivo.

4.1 PRESUPPOSTI DI LEGITTIMITÀ DEL RICORSO AGLI INCARICHI

Nelle premesse del contratto di incarico professionale con il professionista Cosimo Mario, al punto 6, si specifica - tra l'altro - che *“si ritiene necessario rispettare i criteri e le modalità di affidamento [...] già vagliati dagli organismi di controllo. Nello specifico, trattasi di affidamento mediante provvedimento del Presidente del Gruppo nel quale siano indicati: [...] - le ragioni di riconducibilità all'attività istituzionale del gruppo; - l'attestazione di assenza di personale contrattualizzato [...], ovvero con altro incarico, avente le competenze richieste [...] per lo svolgimento dell'incarico”*.

La necessità dell'indicato presupposto è ribadita nel successivo punto delle premesse, in cui si dà atto che *“nell'ambito del personale già a disposizione del Gruppo, nonché in quello contrattualizzato con altro incarico, non sussiste alcuna professionalità adeguata alla prestazione di tale attività e che comunque il personale incaricato non è sufficiente a svolgere adeguatamente l'attività richiesta, in quanto il Gruppo è costituito da n. 5 membri tutti parimenti impegnati nelle quotidiane attività istituzionali in Consiglio e presso le altre sedi istituzionali della Campania”*.

Analoghi presupposti sono riportati negli altri contratti di affidamento.

Tenuto conto delle richiamate premesse legittimanti il conferimento degli incarichi, **si chiede di trasmettere le prescritte attestazioni di assenza di personale interno con particolare competenza per le attività previste o l'elenco del personale in servizio e comunque impiegato a qualsiasi titolo da codesto gruppo consiliare, avendo cura di specificarne le qualifiche e le mansioni.**

4.2 INCOMPLETEZZA DOCUMENTALE DEI REPORT E RIFERIBILITÀ DELLA SPESA AL PROFESSIONISTA INCARICATO

Per gli incarichi di seguito indicati si evidenziano i seguenti profili richiedenti chiarimenti o integrazioni.

A) Ditta “DREAMER S.R.L.S”

Dall'esame della relazione trasmessa sull'attività svolta dalla società incaricata dal 1° febbraio al 31 luglio 2023 non sembrano reperibili i documenti giustificativi riferiti alle attività svolte in data 20 marzo 2023, in data 3 maggio 2023 e in data 21 giugno 2023.

Inoltre, in alcuni *post* forniti a giustificazione dell'attività svolta, per il periodo dal 1° agosto al 31 dicembre 2023, si legge solo parzialmente la data.

Alla luce di quanto rilevato, si chiede di inviare la documentazione mancante e i *post* con data integralmente leggibile.

B) POTA GIANLUCA

Il professionista ha fornito la relazione dell'attività svolta, che ha riguardato circa n. 150 contributi giornalistici (*post social, post social* e comunicato stampa, *post facebook*). Tuttavia, il resoconto è carente della documentazione comprovante le prestazioni rese.

Pertanto, si invita a produrre elementi di valutazione utili ad accertare l'effettivo svolgimento dell'incarico.

C) Ditta “BLACK BOOK S.R.L.S.”

Dalla documentazione pervenuta non si rinviene copia dell'autorizzazione alla spesa.

Pertanto, si invita a produrre copia. In caso contrario, si invita a relazionare sull'assenza della predetta autorizzazione.

5. RITENUTE D'ACCONTO

La spesa sostenuta per pagamento F24, le cui copie sono state trasmesse in allegato al rendiconto 2023, è pari a euro 1.904,09. Al riguardo, dalla nota integrativa risulta che, a seguito del saldo delle fatture, sono stati effettuati i sottoelencati bonifici (allegato 12):

F24	PAGAMENTI	
DATA	IMPORTO	
30/12/2022	900,00	F24/2022
22/11/2023	604,09	
22/11/2023	200,00	
28/12/2023	200,00	
TOTALE	1.904,09	

Si rileva che le copie dei bonifici indicano come ordinante "Porcelli Giulia", mentre dalla nota integrativa al rendiconto 2023 si evince la nomina del Tesoriere del gruppo nella persona di "Andrea Volpe".

Si invita, pertanto, a fornire chiarimenti.

Riguardo agli importi versati, a parte il versamento di euro 900,00, effettuato con F24 nel 2022 ma contabilizzato nel 2023, risultano pagate le seguenti fatture, i cui importi sono stati assoggettati a ritenute d'acconto:

A) Frattasi Christian

Ricevuta n. 1/2023: importo lordo euro 3.000,00
ritenuta d'acconto euro 600,00
importo netto euro 2.400,00

Ricevuta n. 2/2023: importo lordo euro 1.000,00
ritenuta d'acconto euro 200,00
importo netto euro 800,00

Ricevuta n. 3/2023: importo lordo euro 1.000,00
ritenuta d'acconto euro 200,00
importo netto euro 800,00

B) Cosimo Mario

Ricevuta n. 1/2023: importo lordo euro 3.125,00
ritenuta d'acconto euro 625,00

importo netto euro 2.500,00
Ricevuta n. 2/2023: importo lordo euro 1.875,00
ritenuta d'acconto euro 375,00
importo netto euro 1.500,00

Per il professionista *Frattasi Christian* le ritenute dovute erano complessivamente pari a euro 1.000,00. Tuttavia, in relazione alla ricevuta n. 1/2023 è stato versato all'erario l'importo di euro 604,09, a fronte di una ritenuta d'acconto operata per euro 600,00. Inoltre, il relativo modello F24 reca n. 2 (due) codici di versamento: cod. 1040 (versamento ritenute), per euro 600,49; e cod. 8948 (versamento ritenute in ritardo), per euro 3,60.

Alla luce di quanto sopra, si voglia chiarire il pagamento della ritenuta con codice 1040 per euro 600,49 e non per euro 600,00, come contabilizzato dal professionista, nonché regolarizzare il rendiconto in relazione alla maggiorazione per sanzione di euro 3,60, pagati in palese carenza del requisito dell'inerenza.

Riguardo alle ricevute n. 1/2023 e n. 2/2023 emesse da *Cosimo Mario*, non risultano versate le ritenute d'acconto pari, rispettivamente, ad euro 625,00 ed euro 375,00, sebbene i compensi netti al professionista siano stati liquidati, rispettivamente, in data 30 novembre e 29 dicembre 2023.

Alla luce di quanto sopra, si vogliono fornire chiarimenti, comunicando se i predetti importi sono stati considerati tra le poste ancora da liquidare al 31 dicembre.

6. SPESE DI GESTIONE 2023 NON LIQUIDATE AL 31 DICEMBRE

Come anticipato (*supra*, par. 4), in riferimento al codice di spesa U.5 è stato indicato l'importo di euro 39.010,00, in realtà riferito non ai pagamenti ma ai corrispettivi pattuiti con le controparti. Non a caso, dalla documentazione allegata (bonifici) risultano le seguenti uscite finanziarie per complessivi euro 31.009,97, come confermato nella nota integrativa.

Alla luce di quanto precisato, tenuto conto che nella voce di spesa 17) sono inseriti gli euro 1.000,00 (oltre maggiorazioni) pagati a titolo di ritenuta di acconto per l'incarico Frattasi, emergerebbe un importo ancora da pagare al 31 dicembre di euro (39.010,00 - 31.009,97 - 1.000,00 =) 7.000,03, comprensivo di euro 1.000,00 in ragione delle ritenute d'acconto di euro 625,00 ed euro 375,00 non versate per l'incarico svolto dal professionista Cosimo Mario. Il valore può essere rettificato a euro 7.000,00, considerato che la ditta *PF Edizioni* è stata liquidata per euro 1.999,97, anziché per euro 2.000,00.

Al riguardo, la nota integrativa specifica che in data 29 dicembre 2023 sono stati ordinati due pagamenti a mezzo bonifici bancari in relazione a fatture delle società Dreamer s.r.l.s. e Apps & Projects, il cui saldo è stato contabilizzato dalla banca in data 2 gennaio 2024 (per tale motivo le poste saranno riportare nel *report* dell'anno 2024).

In particolare, dalla documentazione pervenuta risulta che:

- 1) alla Società Dreamer s.r.l.s. è stato affidato l'incarico per euro 8.000,00, di cui nel 2023 liquidati euro 4.000,00;
- 2) alla Apps & Projects s.r.l.s. è stato affidato l'incarico per euro 2.000,00, liquidati nel 2024.

Dunque, con riferimento ai due incarichi risultano pagati nel 2024 complessivi euro 6.000,00 (4.000,00 + 2.000,00).

Pertanto, considerati gli euro 7.000,00 ancora da liquidare al 31 dicembre, come calcolati dalla Sezione, e computando i pagamenti eseguiti nel 2024, resterebbe dovuto il versamento delle ritenute d'acconto collegate all'incarico al professionista Cosimo Mario, rilevato nel paragrafo che precede (euro 1.000,00). Ciò posto, **si invita a indicare gli eventuali ulteriori importi da pagare al 31 dicembre 2023, fornendo il relativo elenco.**

7. DURC

Per i pagamenti effettuati con bonifici e, comunque, per i soggetti di cui all'elenco sottoindicato, si voglia **fornire copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), valido all'atto del pagamento.**

Tabella n. 3

(Importi in euro)

NOMINATIVO	DATA	IMPORTO	CONSIGLIERE
DREAMER SRLS	04/08/2023	4.000,00	PORCELLI GIOVANNI
FRATTASI CHRISTIAN	12/10/2023	*2.400,00	ABBATE LUIGI
CIRILLO MARIO D.I.	07/11/2023	1.200,00	VOLPE ANDREA
ARTIDE SRLS	10/11/2023	5.000,00	SAVASTANO GIOVANNI
D'ANGELO TOMMASO	10/11/2023	1.200,00	VOLPE ANDREA
FRATTASI CHRISTIAN	23/11/2023	*800,00	ABBATE LUIGI
COSIMO MARIO	30/11/2023	2.500,00	PORCELLI GIOVANNI
POTA GIANLUCA	18/12/2023	3.500,00	IODICE MARIA LUIGIA
DE LUCA CONCITA	21/12/2023	2.000,00	VOLPE ANDREA
FRATTASI CHRISTIAN	21/12/2023	*800,00	ABBATE LUIGI
BLACK BOOK	22/12/2023	610,00	GRUPPO (BROCHURE)
PF EDIZIONI	27/12/2023	1.999,97	IODICE MARIA LUIGIA
COSIMO MARIO	29/12/2023	1.500,00	PORCELLI GIOVANNI
ARTIDE SRLS	29/12/2023	2.000,00	SAVASTANO GIOVANNI

POTA GIANLUCA	29/12/2023	1.500,00	IODICE MARIA LUIGIA
	<i>TOTALE</i>	<i>31.009,97</i>	

* * *

Alla luce di quanto evidenziato e rilevata la necessità delle integrazioni sopra indicate e delle relative regolarizzazioni, nonché di ogni altro adempimento reputato opportuno,

P.Q.M.

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per la Campania

- dispone la comunicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. 174/2012, del presente atto collegiale, al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del gruppo consiliare interessato, assegnando il termine di giorni trenta dalla ricezione della presente deliberazione, per provvedere alla regolarizzazione ed alla trasmissione documentale nei termini esposti in parte motiva;
- manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di comunicazione al Presidente del Consiglio regionale per il seguito di competenza.

Così deliberato nella Camera di consiglio del giorno 13 marzo 2024.

I Relatori

Domenico Cerqua

Il Presidente

Alfredo Grasselli

Giovanna Olivadese

Depositata in Segreteria il

Il Direttore della Segreteria

dott. Giuseppe Imposimato